

Non dovrebbe essere necessario, ma è bene ricordare che in caso si avvicini un temporale è sempre meglio provvedere per tempo alla ricerca di un riparo, il più possibile sicuro e comodo. Non è certo piacevole ritrovarsi bagnati fradici, o ammaccati dalla grandine, ed avere ancora diverse ore di viaggio davanti!

Inoltre sotto la pioggia battente è difficile leggere le carte, distinguere le indicazioni, strade e sentieri diventano torrenti e se per caso vi capita di dover percorrere un tratto di terreno morbido rischiate di impantanarvi e perdere i ferri.

Di sicuro bagnate voi stessi, il cavallo e magari anche il bagaglio! No, no, molto meglio aspettare che passi stando al riparo.

Trovare un buon riparo, facile a dirsi difficile da trovare; fienili e capannoni vanno benissimo, ma controllate che non siano sul punto di crollare, però, una trave in testa sarebbe peggio della pioggia! E controllate anche che non vi siano materiali pericolosi sul pavimento, magari sotto residui di paglia. Non cercate mai riparo sotto gli alberi, sono "punti alti" (vedi sotto) e poi riparano solo in un primo momento, poi le foglie iniziano a gocciolare ed è quasi come essere allo scoperto.

DODICI (+3) REGOLE DI SICUREZZA ed alcune note.

da osservare in caso di temporale

Tratto dal blog di Paolo Sottocorona

www.la7.it/blog/default.asp?idblog=SOTTOCORONA_-_Una_finestra_sul_cielo_33

con mie integrazioni per cavalli e cavalieri

1. Restare all'interno degli edifici se possibile.
2. Stare lontano da : porte, finestre, camini, termosifoni, stufe, tubi metallici, lavandini.
3. Non usare né apparecchi elettrici né il telefono.
4. Non ritirare la biancheria stesa.
5. Non lavorare su recinti, linee elettriche e telefoniche o su tubature.
6. Non usare oggetti metallici come mazze da golf o canne da pesca (specie se in carbonio).
7. Interrompere il lavoro con il trattore o la ruspa, specie se sta trainando attrezzi metallici in contatto col terreno, ed allontanarsi.
8. Uscire dall'acqua o da piccole barche.
9. Restare in auto se si sta viaggiando perché offre un'ottima protezione; evitare comunque di toccare la carrozzeria o parti metalliche anche dall'interno.
10. Cercare rifugio negli edifici o altrimenti la migliore protezione è un fosso, una grotta o una zona più bassa di quelle circostanti.
11. Se non ci sono ripari evitare gli oggetti più alti della zona ; se ci sono solo alberi isolati, distendersi a terra mantenendo dall'albero più vicino una distanza pari ad almeno due volte la sua altezza.
12. Se sentite drizzarsi i capelli o i peli delle braccia, siete in pericolo: stendetevi immediatamente al suolo oppure, meglio ancora, sedetevi a terra e raggomitolatevi con la testa fra le braccia !
"Stendetevi immediatamente" vuole dire gettarsi a terra SUBITO, ma non nel senso "con calma per non farsi male", nel senso "accasciarsi come colpiti da uno spintone con sgambetto", raggomitolati o stessi, il fulmine sta per scaricarsi.
 - A. Il fulmine colpisce anche vicino alla nube temporalesca, non necessariamente sotto, e anche se non piove.
 - B. Il temporale non è MAI improvviso: guardatevi intorno!
 - C. Se dovete scappare perché vicino stanno cadendo dei fulmini, è più sicuro correre (questo significa avere per terra solo un piede alla volta) piuttosto che camminare. Se vi fermate, tenete i piedi vicini.

Quanto detto sopra vale per tutti, chi viaggia a cavallo deve anche considerare che:

al punto 6) parti metalliche sono anche il morso e le staffe, moschettoni, campanelle ed anelle varie, che sono pezzi troppo piccoli e non toccano terra per essere pericolosi, forse, ma non si sa mai, considerateli; l'arcione della sella è generalmente in legno o materiali sintetici, raramente in metallo.

al punto 11) restando a cavallo avete l'ottima possibilità di essere VOI il punto più alto in zona! Quindi scendete di sella.

al punto 12) nel malaugurato caso, il cavallo diventa un pericolo, **allontanatevi (nel senso di schizzare via) il più possibile da lui**, per quanto dispiaccia, meglio ci resti lui che voi.

Al punto B, fra le tante cose che dovete tenere presenti, buttate anche un occhio al cielo, in genere un temporale da avisaglie con un po' di anticipo, quasi sempre sufficiente a trovare un riparo. Non rischiate pensando di avere tempo, trovate subito un rifugio, anche se poi non dovesse servire, meglio eccedere in prudenza che rimanere fulminati (anche solo bagnati fradici non è piacevole).

Teoria della mucca

E' stato provato che se il fulmine colpisce il terreno (spesso bagnato), la fortissima corrente si disperde rapidamente in maniera radiale, per cerchi concentrici.

E il punto è proprio quel "rapidamente".

Stimando prudentemente intorno ai 100.000 volt la tensione del fulmine, e considerando che si può esaurire in un raggio di circa 100 metri, questo porta che fra due punti distanti un metro può verificarsi una differenza di potenziale di circa 1000 volt.

La famosa "teoria della mucca" (ma in questo caso anche del cavallo e dei quadrupedi in genere) secondo cui questi animali sono più soggetti ad essere fulminati, esprime proprio questo: se un fulmine cade nelle loro vicinanze, fra le zampe anteriori e posteriori dell'animale si può avere una differenza di potenziale di 1000 volt (in pratica l'animale riceve una scarica di 1000 volt), non pochi...ecco perchè bisogna correre (c'è sempre solo un piede per terra) invece di camminare e non tenere "a mano" il cavallo, perchè lui è più a rischio.